



NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI

Regia: Fausto Brizzi.

Interpreti: Giorgio Faletti (Professor Antonio Martinelli), Cristiana Capotondi (Claudia Martinelli) Nicolas Vaporidis (Luca Molinari) Sarah Maestri (Alice) Chiara Mastalli (Simona) Andrea De Rosa (Massi) Eros Galbiati (Riccardo), Valentina Idini (Chicca), Marco Aceti (Cesare), Elena Bouryka (Valentina), Valeria Fabrizi (Nonna Adele), Daniela Poggi (Mamma di Claudia), Edoardo Costa (Fidanzato della Mamma di Claudia), Eleonora Brigliadori (Mamma di Simona), Carola Stagnaro (Mamma di Riccardo).

Soggetto: Giannandrea Pecorelli, Fausto Brizzi, Marco Martani, Massimiliano Bruno. **Sceneggiatura:** Fausto Brizzi, Marco Martani, Massimiliano Bruno. **Fotografia:** Marcello Montarsi. **Musiche:** Bruno Zambrini. **Montaggio:** Luciana Pandolfelli. **Scenografia:** Beatrice Scarpato. **Costumi:** Monica Simeone. ITALIA-2005; Durata 100'.

SINOSI

Nell'estate del 1989 un gruppo di amici si prepara a sostenere gli esami di maturità. Una sera ad una festa, Luca incontra Claudia e se ne innamora perdutamente, inconsapevole del fatto che la ragazza è niente meno che la figlia del suo professore di letteratura, al quale in un momento di insolito coraggio rovescia addosso un'incredibile valanga di insulti e accuse. Alla vicenda di Luca si intrecciano quelle dei suoi compagni, Alice, da sempre segretamente innamorata di lui, Massi che sta con Simona ma ha una storia con la sorella della sua ragazza, e il ricchissimo e viziato Riccardo.

CRITICA

"Partenza, dunque, a razzo per questo effervescente, brillante, film generazionale-corale. Che ammicca da tutte le parti possibili, dalla canzone di Antonello Venditti che gli dà il titolo fino a ogni immaginabile stereotipo cinematografico - quello i cui archetipi si chiamano 'Il laureato' oppure 'American Graffiti' - anche se li sa servire con maniera aggraziata. (...) In realtà il pezzo forte è la Carogna, affidata a Giorgio Faletti che disegna finemente una figura emergente: quella di chi aveva vent'anni e molti sogni nel '68 e, a dispetto di ogni illusione sul cambiare per sempre le relazioni intergenerazionali, dopo i quaranta gli è toccato vestire i panni antagonisti dell'autorità repressiva." (*Paolo D'Agostini, la Repubblica, 17/03/06*)

"Una commedia generazionale, una vicenda ambientata tra i liceali della fine degli anni '80, un titolo accattivante ma carico di senso culturale-esistenziale soprattutto per la generazione che ascoltava Venditti la cui famosa canzone lo ha ispirato, un cast di quelli che non fanno la differenza al botteghino. 'Notte prima degli esami' sembrava destinato ad allungare l'elenco delle opere prime italiane che finiscono nell'imbutto del circuito dominato dal cinema americano. Invece, il film dell'esordiente Fausto Brizzi, che si è fatto le ossa come sceneggiatore con i film-panettone di Neri Parenti, guida la classifica degli incassi italiani. (...) Il successo è veicolato dal decisivo, contagioso tam tam tra quegli adolescenti di oggi, termometro di una piccola mutazione antropologica rispetto a quelli descritti sullo schermo. Evidentemente la generazione della comunicazione via sms è stata catturata dalla forza empatica della rappresentazione delle tensioni sentimentali, delle ansie, delle incertezze adolescenziali di sempre. (...) Equivoci, scene comiche, situazioni romantiche, gelosie e prove di amicizia scandiscono la fine della spensieratezza dei 18 anni. Coinvolgente la colonna sonora con il brano di Venditti e altri hit di Raf, Duran Duran, Rettore." (*Alberto Castellano, Il Mattino, 10 marzo 2006*)

"Capita d'imbattersi in un piccolo film italiano, un po' muccinesco per la verità, uscendo dalla visione con animo lieto, con la speranza che i nostri filmmaker la smettano di attorcigliarsi attorno a problematiche sociali o stravolgenti matrimoniali. (...) 'Notte prima degli esami' di Fausto Brizzi, azzecca il ritmo, le battute e mostra giovani simpatici, un po' convenzionali, alle prese con i problemi scolastici, la maturazione e li mette di fronte al prof. Antonio Martinelli, detto 'la carogna', eversore di quella generazione che in un gioco di incastri rivela un'insospettabile umanità. Nulla di sensazionale, ma una dimostrazione di disinvoltura, capacità di coinvolgere gli spettatori nonostante qualche errore di collocazione temporale della vicenda: in quegli anni certe locuzioni erano sconosciute. Un errore perdonabile per merito dei giovani interpreti e del sorprendente Faletti." (*Adriano De Carlo, Il Giornale, 17/03/06*)



■ ■ ■ fondazione
sistema toscana



LANTERNE
MAGICHE
www.lanternemagiche.it

"Piccoli interni di famiglia di un orribile decennio all'italiana, gli 80, che infatti non frutteranno gran futuro ai giovanotti che escono dalla tradizione del film scolastico tipo 'Terza liceo' di Emmer. Il produttore Pecorelli ha dato al neo-regista Fausto Brizzi, assistente di Parenti per i film natalizi, l'occasione di una divertente, mossa e non retorica (se non fosse per la morte obbligatoria di nonna Valeria Fabrizi) commedia corale, con colonna sonora doc, e un montaggio puzzle con tanti piccoli personaggi simpatici che non diventano mai eroi, neanche di nostalgia." (*Maurizio Porro, 'Corriere della Sera', 18 febbraio 2006*)

Domande per una riflessione

Questo film si colloca nel periodo degli anni '80 ed è stato girato nel 2004, il film Mignon è partita è stato girato invece proprio negli anni '80, secondo te si ha la percezione di una esatta ricostruzione del periodo?

Ti sei annoiato durante la proiezione?

Quale dei ruoli ti è sembrato il più adeguato sia per come è stato caratterizzato il personaggio che per la recitazione?

Descrivi una sensazione di ansia simile a quella che il film propone.

Scheda a cura di Sveva Fedeli